



Comune di Castel San Pietro Terme

Progetto Concittadini

Anno 2019/2020

Nido Girotondo e Scuola dell'Infanzia Rodari

Gioco-Castello



Diritto al gioco...costruiamo la nostra Città



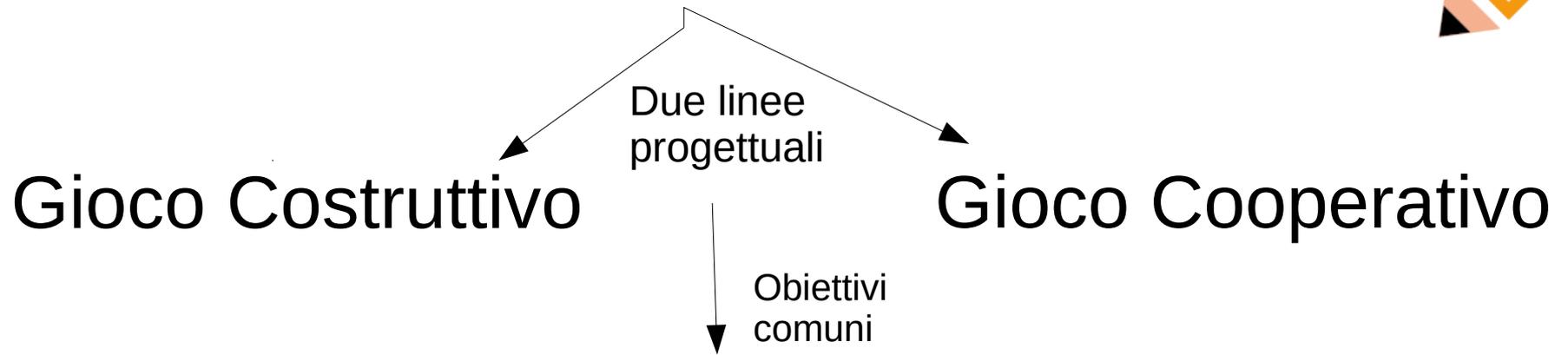
Convenzione sui Diritti dell'infanzia dell'Infanzia



*Nella foto: Castel San Pietro
realizzata dai bambini del nido
Girotondo sezioni farfalle e
pesciolini e i bambini della sezione
M della scuola dell'infanzia Rodari*

ART.31 Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a **dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età** e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

Gioco-Castello



Daniele Novara nel suo libro "L'istinto di pace" Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002 afferma che:

Si gioca per il piacere di giocare, non per vincere;
C'è un clima di rispetto reciproco e nessuno è escluso dal gioco;
La cosa più importante è il processo (il giocare) piuttosto che il risultato finale;
Possono essere utilizzati per educare alla pace;
Sviluppano un clima di fiducia reciproca e solidarietà.

Gioco costruttivo con materiali di riciclo



COSTRUIRE significa

Sognare...Pensare...Scegliere...
Progettare...Fare...Mettersi alla
prova...Imparare nuovi concetti
matematici...aumentare la
concentrazione e la pazienza...giocare
insieme per il risultato finale...rafforzare
la propria autostima...

Condividere un'idea e collaborare per
realizzarla come in una COMUNITA'
dove ognuno mette se stesso
(conoscenze, capacità, idee ecc...) a
disposizione degli altri per il bene
comune

Rispettare il lavoro dell'altro (non
bisogna distruggere quello che altri
hanno costruito senza il loro permesso)

Rispettare l'ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGETTO



I **materiali** utilizzati provenivano da oggetti di uso comune (rotoli di scottex, scatole, portauova, tappi delle bottiglie di sughero e di plastica), ma anche materiali naturali come tronchetti di legno e materiali di scarto delle industrie come tubi di gomma. Ad ogni incontro veniva introdotto un materiale nuovo. Tutti questi materiali che nella pratica quotidiana definiamo “non strutturati” vengono chiamati anche “intelligenti” perché non sono orientati ad un utilizzo univoco, ma stimolano la creatività dei bambini.

I gruppi di bambini

Abbiamo realizzato gruppi eterogenei di bambini da 24 mesi a 4 anni. Ogni gruppo di bambini ha partecipato a 4 incontri. A causa dell'interruzione dell'attività didattica una sezione di nido non ha potuto partecipare al progetto; pertanto il progetto ha coinvolto n.15 bambini della Scuola dell'infanzia e n.30 bambini del nido. Per lo stesso motivo non è stato possibile fare la festa della Pace in piazza programmata per la primavera.

Quando

Gli incontri si sono svolti da novembre 2019 a febbraio 2020.

Fasi

Il gioco proposto ai bambini si è sviluppato in tre fasi: la prima fase con l'osservazione dei vari materiali; la seconda costruendo una città fatta di materiali di recupero; la terza i bambini della scuola dell'infanzia hanno realizzato un piccolo lavoretto da portare a casa.

Verifica

I bambini si sono divertiti molto, hanno sperimentato nuovi materiali, ma soprattutto hanno dato un significato diverso a oggetti che nella quotidianità vengono utilizzati in altro modo sviluppando così la loro creatività e la capacità di problem solving; hanno collaborato tra loro rispettando le regole date.

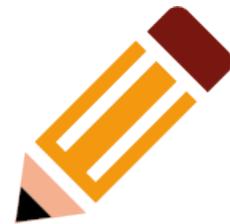




Ogni bambino ha scelto un materiale diverso e ha costruito strutture diverse...c'è chi fa le strade con i tappi delle bottiglie e chi costruisce la torre del Cassero, ma il FINE UNICO è ricostruire la nostra città



Prove di equilibrio!!!





La città prende forma...



GIOCO COOPERATIVO...PER CRESCERE CITTADINI UNITI



“I giochi cooperativi sono quei giochi in cui **nessuno vince e nessuno perde**, quei giochi in cui **tutti i giocatori giocano per raggiungere un fine comune.**” (Antonio Di Pietro).

I primissimi giochi di relazione madre/bambino sono cooperativi (es. mano piazza, staccia buratta, trotta trotta, cecco bilecco ecc...)



“I giochi popolari hanno tre caratteristiche che i bambini e gli adulti di

oggi avrebbero bisogno di riscoprire: **la semplicità, la complicità e la**

calma. Valori talvolta offuscati dall'industria del divertimento, dai modelli

sportivi e dai clichè televisivi.”

(Antonio Di Pietro)

I Giochi cooperativi sono stati parte della progettazione della sezione dei pulcini, un gruppo costituito da 12 bambini dai 9 ai 18 mesi. Questo a testimonianza del fatto che non è mai troppo presto per educare cittadini che sappiano collaborare tra loro....magari anche divertendosi!



Tutti giù per terra!



Giochi costruttivi e giochi cooperativi per una società INCLUSIVA E NON COMPETITIVA



Gli adulti hanno una grande responsabilità nel proporre un gioco: col gioco i bambini imparano a conoscere se stessi, a rapportarsi agli altri, a stare in gruppo. Nei giochi costruttivi e cooperativi l'elemento più importante è il PIACERE di giocare e quindi il benessere del bambino e la sua felicità. TUTTI POSSONO PARTECIPARE, il gioco è aperto a tutti come in un girotondo. Sono giochi che favoriscono:

- il senso comunitario basato sull'accettazione piuttosto che sul giudizio (non c'è un bambino più bravo di un altro, viene meno lo stress della competizione);
- ciascuno viene comunque riconosciuto nella sua individualità perché rimane la SCELTA (di un compagno di giochi, di un materiale piuttosto che un altro);
- aumenta la serenità anche in caso di conflitto e l'empatia.





Realizzato da:

Erika Panzacchi, Pedagogista

Monica Lenzi, Educatrice nido

Barbara Bedonni, Educatrice nido

Elisabetta Brazzoli, Educatrice nido

Rosa Pasciucco, Educatrice nido

Cristina Amerighi, Educatrice nido

Serena Vercellotti, Educatrice nido

Patrizia Periani, Insegnante scuola dell'Infanzia

Tutti i bambini della sezione pesciolini, pulcini,
farfalle e della sezione M della scuola
dell'infanzia!!!

